



Custodi di memoria e spazio di nuova evangelizzazione.

La Basilica e i cortili di Valdocco



DON CRISTIAN BESSO
RETTORE
rettore@ausiliatrice.net

Carissime sorelle e fratelli, in questi primi due mesi dell'anno pastorale, la Basilica ha vissuto con molta intensità la sua vocazione di essere casa che accoglie tutti coloro che sentono il desiderio di incontrare il Signore Gesù, e di continuare a confrontarsi con quella straordinaria esperienza di carità, che è stata di san Giovanni Bosco e dei nostri santi "fondatori".

Rimane certamente nella nostra memoria la "settimana missionaria": una manciata di giorni nei quali i cortili di Valdocco erano colorati dalle lingue e dalle culture del mondo. I missionari della 147^a spedizione missionaria si sono, infatti, preparati a ricevere il crocifisso ed il mandato per l'annuncio del Vangelo nelle terre di

missione, con alcuni giorni di raccoglimento e confronto. Nei giorni 24 e 25 settembre poi la preparazione ha avuto il suo culmine celebrativo nell'Harambee: sia la veglia serale del sabato sera, con una buona presenza di giovani dell'Italia salesiana, sia la celebrazione domenicale delle ore 12.00, con la presenza del Rettor Maggiore, sono stati momenti intensi di preghiera e di partecipazione fraterna.

Abbiamo poi iniziato, ogni giovedì, una iniziativa di preghiera e di confronto spirituale, animata dai giovani, che abbiamo chiamato *Dai tempo al Tempo*. Per tutti coloro che sentono il richiamo alla vita nello Spirito, ogni giovedì è possibile vivere nella Basilica un tempo prolungato di adorazione, preghie-

ra del Rosario e colloquio spirituale o di riconciliazione con un sacerdote, il tutto si conclude con la celebrazione eucaristica delle 18.30. Siamo convinti che ogni slancio apostolico, ed ogni sincera iniziativa di carità, partano dalla preghiera e dall'incontro col Signore Gesù; vogliamo così curare particolarmente questo spazio di interiorità e raccoglimento. Invitiamo tutti coloro che possono a vivere e a dare tempo a Colui che è Signore del tempo e senso dei nostri giorni.

Infine stiamo preparando il Progetto pastorale Accoglienza - Basilica. Si tratta di raccogliere esperienze, sentire la tradizione ed il futuro per scegliere insieme le linee di cammino del domani, cosicché la Basilica e i cortili di Valdocco continuino a sentire la vocazione particolare e vera di essere santuario: custodi di memoria preziosa e spazio di nuova evangelizzazione, particolarmente per le generazioni del domani! È mia intenzione, nei prossimi numeri della Rivista, scrivere su questo tema e fornire particolari in merito, perché davvero il progetto sia spazio condiviso.

Concludo augurando a ciascuno un sereno tempo natalizio, nella sua preparazione di Avvento e nella sua celebrazione nei giorni del Santo Natale. In Avvento auguro di avere davvero un cuore alla ricerca di Dio. Si tratta di crescere nella semplicità e nella piccolezza come Maria per attendere, cercare, scrutare con disponibilità e gioia le occasioni di incontro

col mistero della Gloria di Dio, che cerca accoglienza nella nostra terra. Si tratta, però, anche di vivere con autenticità il senso del dono: donare è aprirsi, dare fiducia, costruire legami, ascoltare e incontrare l'altro sino a pensare con attenzione a ciò che gli fa piacere e lo fa sentire davvero voluto bene. Siamo chiamati non a regalare con preziosità o ricercatezza, ma con cura ed attenzione, a volte basta donare molto poco, ma essere attentissimi perché la povertà donata sia davvero segno di benevolenza e di attenzione. Dio ci benedica nel nostro impegno e ci conceda di essere terra illuminata dal suo farsi uomo per noi!

IL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL E MADRE YVONNE, INSIEME AI NUOVI MISSIONARI, FESTEGGIANO L'HARAMBÉE. NEI CORTILI DI VALDOCCO I COLORI DI TUTTI I CONTINENTI

